



Wideo Guida

Raiuno, ore 22,05

L'America di Flash Gordon, Paperino e Placido

Ma è stato davvero un bene che Cristoforo Colombo si sia accollato questo gran viaggio per andare a scoprire l'America, terra di Reagan e della Coca-Cola? Paperino, Flash Gordon, e — naturalmente — Beniamino Placido sono i conduttori di questa *Serata America*, America dove degli USA si può dire tutto il bene e tutto il male possibile, senza prendersela troppo, però... L'America non esiste: io lo so, perché ci sono stato, e la magnifica definizione dell'America in un film di Alain Resnais, *Mon Oncle d'Amérique* — ricordata dallo stesso Placido. Perché l'America è così: terra di grandi contraddizioni. Arrigo Levi e Gore Vidal, fra i primi intervistati nella *Serata*, discuteranno delle contraddizioni politiche di quel paese. Ma molti altri sono gli argomenti che la terra degli indiani e dei cow boys, dei cercatori d'oro e di Hollywood, della guerra col Vietnam e delle femministe, del country e della musica negra, suggeriscono. Tra gli altri intervengono Alberto Jacobello, Renato Arbore, Marinella Melato, Mario Soldati, Manlio Campeggi, e tanti altri, in più di due ore (dalle 22.10 fino a notte) di trasmissione. La prima domanda che Beniamino Placido si rivolge riguarda proprio Cristoforo Colombo, ed è una domanda rivolta a se stesso oltre che ai numerosi ospiti. La risposta non è sempre la stessa: certo quella che danno gli europei non assomigliera a quella dell'americano medio impersonato da Paperino, né dal rappresentante dell'avventura e dello spirito d'iniziativa americano, rappresentato da Flash Gordon.

Il «pianeta americano» ha mille facce, che fanno accalorare quando si parla di «America». Le domande chiave a cui si cerca di rispondere riguardano però la cultura di questo paese. E davvero così diverso, anche culturalmente, dall'Europa? Ed è ancora lo specchio del nostro futuro, come si diceva un tempo, la rappresentazione anticipata di quel che saremo tra dieci o venti anni? Oppure non è più così, e perché? — L'America è brutta, confusa, squallida, spietata, competitiva — dice Placido. Ma perché se l'America è la somma di tutti questi caratteri negativi continuiamo ad andarci e ad esserne attratti?». **Raidue, ore 20,30**

Soldi, soldi: c'è l'Europa nel nostro futuro... Altiero Spinelli (nella foto), indipendente e vicepresidente del gruppo comunista a Strasburgo, Francesco Forte, ministro per le politiche comunitarie, e Romano Prodi, presidente dell'IRI, sono gli ospiti della trasmissione di Arrigo Levi, *Soldi, soldi*, in onda su Raidue alle 20.30. Si discute, infatti, dell'«Europa nel nostro futuro», all'indomani delle elezioni europee e del vertice europeo di primavera, che dovrebbe creare le premesse di un rilancio della Comunità e del suo sviluppo economico. Così la trasmissione di Arrigo Levi e Giovanni Minoli, che quest'anno «punta» particolarmente sui problemi della «ripresa», si allarga al panorama europeo scavalcando i confini italiani. L'Italia è del resto stata il tema della prima puntata e tornerà protagonista nei prossimi appuntamenti sulla falsariga del tema proposto mercoledì scorso, ovvero, «qualità politica per la ripresa».

Raitre, ore 18,25 **Orecchicchio: 400 giorni di musica da festeggiare** *Orecchicchio*, il quasi quotidiano musicale, in onda alle 18.25 su Raitre, festeggia questo porrocinio la sua ottantesima puntata dedicando l'intero spazio ad uno dei gruppi più importanti del panorama musicale mondiale, la formazione di certo più seguita che la trasmissione abbia ospitato in questa stagione: i Duran Duran. Il gruppo eseguirà in studio 4 brani del suo famosissimo repertorio tra cui uno, «De Reflex», proposto in esclusiva per il pubblico dell'*Orecchicchio*.

Raitre, ore 19,25 **In diretta l'anteprima del Festival dei Due Mondi** Raitre prosegue l'operazione «della diretta» con gli avvenimenti più significativi nel campo dello spettacolo. Stasera offrirà ai suoi telespettatori una anteprima di un certo numero di indicazioni sul XXVII Festival dei Due Mondi, alla vigilia della inaugurazione ufficiale, prevista martedì 27. Il Festival di Spoleto, diretta da Christian Banti. A partire dal Festival dei Due Mondi, nella prima di una serie di anteprime sarà Guido Davico Bonino affiancato da Antonella Bonelli.



Raitre, ore 22,15 **È il corpo il «produttore» di una super medicina** *Delta*, la rubrica scientifica di Raitre, propone questa sera un programma scritto e diretto da Vivienne King *How come Interferon*. Si parlerà degli studi più recenti compiuti su pazienti curati con l'interferone, una sostanza naturale prodotta dall'organismo umano per difendersi dai virus più pericolosi. La scoperta dell'interferone e delle sue applicazioni ha consentito di aprire nuove vie per la cura dei tumori e della polmonite. Ma per non alimentare eccessive speranze occorre ricordare che si è ancora in fase sperimentale.

ROMA — Fuori c'è il caldo di mezzogiorno, il set invece è ricavato in un appartamento ombroso e ampio del quartiere Coppede. André Ferréoli, signore borghese un po' schiacciato dalle volte delle stanze troppo ampie, dai legni troppo massicci, risponde al campanello e apre la porta a un Gigi Proietti burbero e impacciato, con la cravatta rosa, i pantaloni inamidati e le scarpe spaiolate ma tirate a lucido. «Pace, Pompei, sfasciarozzo» calca Proietti in romanesco. Ciascuno dei due protagonisti dell'incontro ha in braccio un pannello: lo culla, lo accarezza, lo difende come un figlio. O qualcosa di più? I due miei di razza sono destinati ad accoppiarsi, mentre i padroni si scrutano, pensano, magari si desiderano, però, guai, non se lo dicono... *Sogni e bisogni*, espresso con tutte le strazianti umane, come dice il titolo dell'opera televisiva a cui sta lavorando Sergio Citti, opera di cui quest'episodio, *Micio mio*, costituisce esattamente un decimo.

Nella *Arena*, Lino Banfi, Franco Citti, Andrea Ferréoli, Teresa De Sio, Ciccio Ingrassia, Enrico Montesano, Francesco Nuti, Renato Pozzetto, Gigi Proietti, Paolo Stoppa, Gianni Tedeschi, Carlo Verdone, Paolo Villaggio, cioè gli attori che il regista di *Bara* e di *Il minestrone* dirige in dieci episodi, durata complessiva cinque ore, che ha scritto per la Tv con David Grieco e la collaborazione di Giancarlo Scarchilli. Costo tre miliardi, questa *Zalza* della comicità italiana viene prodotta da Achille Manzotti e, tutto fa pensare, verrà acquistata dalla Itai. Per un cast che riunisce mezzo Gotha della comicità italiana Citti ha scritto tante storie da venti minuti ciascuna che sfiorano il surreale, il grottesco, raccontano microeventi buffi e miracoli minimi. «Insomma, la vita quotidiana, che è il contrario della Storia borghese che raccontano i libri», spiega il regista. 50 anni, abbronzato, in tuniche di ma-

L'intervista Sergio Citti sta girando «Sogni e bisogni», dieci episodi tutti da ridere per la TV Protagonisti Villaggio, Ingrassia, Nuti, Montesano, Proietti e molti altri: «Ma vedrete i loro volti sconosciuti»

Tutti i comici dei miei sogni



Gigi Proietti in una scena del film che si chiama «Sogni e bisogni»

glietta, adesso, che è ora di pausa, si sostiene con polpi in insalata, al ristorante. — Citti, quest'inverno hai firmato il soggetto di *Qualcosa di biondo*, però non salivi su un set dai tempi di Minestrone: un film andato male, e che la Rai non ha mai trasmesso nella versione televisiva in tre puntate. Come mai? — Il pubblico non ha accettato *Il minestrone* perché il suo soggetto era scabroso, difficile da inghiottire: parola di fame. La fame è, io credo, più imbarazzante della stessa guerra atomica. Ora, però, dopo tre anni e dopo aver tentato di convincermi a mandare in onda solo la versione più ridotta, cinematografica, sembra che la Rai stia per programmare *Il minestrone* in versione lunga. — *Sogni e bisogni*, sembra ispirato da un tuo stato d'animo molto più lieve, all'eroe... — *Il tratto comune degli episodi, in effetti, è che hanno finali ottimisti*. — Quanto tempo ci hai messo a inventare queste dieci storie? — *Un anno e mezzo*. — *Un anno e mezzo* che mi ha spinto a imbarcarmi in un'impresa così ardua è il fatto che di storie ne avevo inventate tante che avevo una paura matta di non riuscire, mai, a portarle sullo schermo. Qualcuna, però, è anche più vecchia... — *Per esempio?* — *La morte porta consiglio*, un soggetto che Pasolini già co-

che sfruttava un «fataccia». — Cos'è un comico, secondo Sergio Citti? — *Un attore bravo, che se volesse saprebbe far strizzare i fazzoletti alle platee; un attore drammatico che fa ridere, qualche volta per scelta, qualche volta perché così, in Italia, specialmente, vuole il mercato*. — Secondo Citti cosa sono i sogni? — *«Sogni»* Credo che di notte noi sogniamo quella di cui abbiamo bisogno veramente, non la Rolls Royce ma il pane, una donna. Sogniamo anche quello che ci succederà il giorno dopo ma poi, per necessità, tutto questo ce lo dimentichiamo. — *Te ne accorgi?* — *«Io credo di aver incontrato mentre dormivo almeno una volta il Destino, il Diavolo e il Padreterno. È una cosa mia, strana, inspiegabile. Fatto sta che tornano in tutti i miei film»*. Ciccio Ingrassia, per esempio, che camminano per luoghi fuori dal mondo, deserti, montagne, grotte, e parlano del loro lavoro, mentre gli interessi, gli uomini, Nuti, Villaggio, Verdone, Proietti, gli altri, si affannano nel mondo delle città. Quali? Luoghi che mi piacciono, ma anche luoghi qualunque. Ciccio Ingrassia, per esempio, tanto il cinema non è in un posto, è dappertutto, se c'è l'invenzione e la luce giusta.

Maria Serena Palieri

Verona '84 Al festival del cinema indipendente un bellissimo film politico: è «La giusta lotta» sulla storia dei volontari americani contro Franco

«Brigata Abramo Lincoln» U.S.A.

che *La giusta lotta* risulta, oltre la felice resa strettamente cinematografica, l'omogenea, cinemata proiezione di un discorso politico che salda fondamentali avvenimenti del passato ai fatti attualissimi della nostra contemporaneità. Quando, infatti, i veterani della «Brigata Abramo Lincoln», in origine, formazione militare di 3.200 giovanissimi volontari americani, poi letteralmente dimezzata per le perdite subite su tutti i fronti spagnoli — raccontano delle loro lontane esperienze sui campi di battaglia sopravvissute puntualmente al racconto organico con le innumerevoli altre lotte, vissute in patria e dovunque, a temperare ad oggettivare in un rigoroso rendiconto l'ondata di ricordi, emozioni, sentimenti irripetibili. Così, ciò che avrebbe potuto sfociare soltanto in un generico compianto, diviene e si dispone sullo schermo proprio come un emblema, nobilissima lezione civile e politica.

Che tale stessa lezione giunga a noi attraverso il cinema indipendente americano (ovviamente travagliato da cronica scarsità di mezzi e da mille altre difficoltà) è un aspetto senz'altro importante nel panorama odierno della produzione alternativa internazionale. Anche perché, abbandonati astratti esercizi sperimentali e azzardate tentazioni avanguardistiche, i giovani cineasti americani sembrano puntare oggi, con pragmatica determinazione, su un lavoro ben definito e abilmente costruito tanto in ogni sua singola componente, quanto nel suo esito complessivo. Una indubbia conferma di simile impressione si trova, infatti, nel brillante esordio nel lungometraggio a soggetto di Lina Shanklin con il suo più che pregevole *Incastro d'estate* pur se il nucleo drammatico su cui si fonda il racconto si chiarisce e trova il suo punto di massima lezione attraverso tortuose, elittiche perlastrazioni d'ambiente e di caratteri. In breve, il 4 luglio 1948, festa celebrativa dell'indipendenza americana, i numerosi membri di una tipica famiglia contadina si ritrovano nella fattoria sperduta nelle immense pianure del Texas. Ben lontani, però, dall'essere una rimpatriata gioiosa, spensierata, quella riunione di famiglia fa intuire presto qualcosa di grave, di non detto, ma da tutti avvertito come una minaccia, un evento sgradevole. La padrona di casa, Bernice, suo marito, Lowell, e la loro figlia adolescente cercano di arginare come possono l'inquietudine, il panico, per ciò che potrebbe capitare di lì a poco. In effetti, però, nessuno manifesta apertamente i suoi timori, le sue apprensioni e soltanto un'ultima soprassalza drammatica svelerà infine la questione che sta all'origine di tante reticenze. Rifacendosi abbastanza scorporatamente ad alcune fonti letterarie (Faulkner, Carson Mc



Un'inquadratura del film «La giusta lotta»

Culler, Flannery O'Connor) insistentemente legate a certe atmosfere, a certi personaggi psicologici del «profondo sud», Lina Shanklin incardina l'enigmatica e il conseguente scioglimento del mistero dell'intera vicenda ad un vecchio trauma determinato quasi con cinismo dal patriarcato della stessa famiglia che, in anni lontani, costrinse con un sordido ricatto il figlio Lowell e la nuora Bernice ad abbandonare studi, prospettive di carriera, vita brillante, per autoconfinarsi nella solitaria fattoria texana. Ora, sull'orlo della tomba, lo stesso patriarcato è stato ricondotto dagli altri parenti in quell'ormai triste casa per trovarvi presto la quiete della morte, ma Bernice, finalmente libera da ogni soggezione, rifiuta quella scelta fatta dai parenti per sottrarsi alle loro responsabilità. Così il 4 luglio 1948, giorno di celebrazione e di festosi incontri, si rivolve ben altrimenti in una crudele, rinnovata separazione. «Incastro d'estate», in stretta collaborazione con i suoi collaboratori autobiografici, *Incastro d'estate* è un'opera che rivela già un raffinatissimo mestiere da parte della regista Lina Shanklin. Realizzato, in stretta collaborazione con i suoi collaboratori autobiografici, *Incastro d'estate* si palesa nell'insieme un saggio rivelatore della coltissima e coltivata sensibilità di Lina Shanklin per le vicende sfumate, in chiaro scuro, in qualche modo venate di sottile, inquietante ambiguità. Qui, a Verona, la stessa cineasta ha dichiarato che propone in Europa il suo *Incastro d'estate* per lei implicitamente la ricerca di una verifica, di uno stimolo per andare avanti. E la risposta che ha trovato qui — e crechiano — è risultata ampiamente positiva.

Sauro Borrelli

Programmi TV

- Raiuno**
 - 10.00-11.45 TELEVEDIO - Pagine dimostrative
 - 13.00 VOGLIA DI MUSICA
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 13.45 LA LEGGE E LEGGE - Film di Christian Jacque, con Totò, Ferrandini e Pasquale Squitieri. In onda su Raiuno
 - 14.25 LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
 - 15.50 ARTISTI D'OGGI: DIEGO PETTINELLI
 - 16.05 IL TRIO D'ORO - Cartone animato
 - 16.30 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN - Telefilm
 - 16.50 OGNI AL PUNTO CON TANTO
 - 17.00 KOGJAK - Telefilm
 - 17.50 IL FEDELE PATRASH - Cartone animato
 - 18.15 GOCCE D'ACQUA: UN MONDO FAVOLOSO
 - 18.50 SILVANO - Dal romanzo di James Clavell, con Richard Chamberlain
 - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 19.55 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO - Finale. Niente intervallo TG
 - 21.45 TELEGIORNALE
 - 22.05 SERATA AMERICA, AMERICA... I
 - CGO 101 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 10.00-11.45 TELEVEDIO - Pagine dimostrative
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.15 DUE E SPATIA
 - 14.30-16 TANDEM - Parolano - Le nuove avventure di Scooby Doo
 - 16.00 PAZZO PER LE DONNE - Film di Boris Sagal, con Elvis Presley
 - 17.30 VEDIAMOCI SUL DUE
 - 18.10 SPAZIOQUERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
 - 18.25 DAL PARLAMENTO
 - 18.30 TG2 - SPORTSERA
 - 18.40 STARSKY E HUTCH - Telefilm
 - 19.45 TG2 TELEGIORNALE
 - 20.30 SOLDI, SOLDI
 - 21.30 LA BARAONDA - Film di Florestano Vancina, con Giuliano Gemma
 - 22.20 TG2 - STASERA
 - 22.25 LA BARAONDA - Film - 2° tempo
 - 22.55 ATLETICA LEGGERA - Campionati italiani di società
 - 24.00 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 11.45-13.00 TELEVEDIO - Pagine dimostrative
 - 13.05 CORSO D'AGGIORNAMENTO PER LA PESCA
 - 13.15 CALCIO - Europa Torino giovane
 - 16.00 TUFFI - Mezzogiorno internazionale
 - 17.00 NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO - «Pictore di stoffe con Roberto Vaccaro, Giancarlo Oneto e Lea Paronca
 - 17.50 CONCERTO DI PRIMAVERA
 - 18.25 L'ORECCHICCHIO - Ognuno un quotidiano tutto di musica
 - 18.45 TG3 - «Pictore di stoffe con Roberto Vaccaro, Giancarlo Oneto e Lea Paronca
 - 19.25 XXVI FESTIVAL DEI DUE MONDI - Spettacoli, notizie, curiosità
 - 20.30 DSE: IN VIAGGIO ATTORNO AL MONDO
 - 20.50 GIOVINA CHI VIENE A CENA - Film di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Sydney Fox
 - 22.15 DELTA - Il comico interista con 23.05 TG3
- Canale 5**
 - 5.30 «La piccola grande Nela», telefilm, 9 «Una vita da vivere», sceneggiato

- 10 «Uno, due, tre», film, con James Cagney e Horst Buchholz; 11.35 «Mary Tyler Moore», telefilm, 12.15 «Hells»; 12.45 «Il prezzo è servito»; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.50 «Alzarda»; 17.50 «La piccola grande Nela», telefilm; 18.30 «Poppo»; 19 «Jefferson», telefilm; 19.30 «Zig Zag»; 20.25 Festivalbar - Deejay Star; 23 Canale 5 News; 24 «Al di sopra di ogni sospetto», film, con Joan Crawford e Fred McMurray.
- Retequattro**
 - 9.30 Cartoni animati: 10 «I giorni di Bryan», telefilm; 11 «Il mego Houdini», film, con Tony Curtis e Janet Leigh; 12.30 Cartoni animati; 13.30 «Fiore selvaggio», telefilm; 14.15 «Magia», telefilm; 15 «To la senti stasera?», film, con Debbie Reynolds; 16.50 Cartoni animati; 17 «Masters», i dimostratori dell'universo; 17.50 «La famiglia Bradford», telefilm; 18.50 «Tre cuori in affitto», telefilm; 19.30 «Ma non m'ama», 20.25 «La banda degli angeli», film, con Clark Gable e Yvonne De Carlo; 23.15 «La scala a chiocciola», film, con Dorothy McGuire; 1 Sport: Campionato di baseball.
- Italia 1**
 - 8.30 «La grande vallata», telefilm; 9.30 «Dagi Appennini a' Ande», film; 11.20 Magnetoterapia, rubrica medico; 11.30 «Maude», telefilm; 12 «Giorno per giorno», telefilm; 12.30 «Lucy Show», telefilm; 13 «Bim Bum Bam», cartoni animati; 14 «Agenzia Rockford», telefilm; 15 «Cannon», telefilm; 16 «Bim Bum Bam», cartoni animati; «Strega per amore», telefilm; 17.50 «Una famiglia americana», telefilm; 18.30 «Alpha Supermercato», telefilm; 19.40 Italia 1 Star; 19.50 Cartoni animati; 20.25 OKI il prezzo è giusto; 22.30 «Il colosso di fuoco», film, con Ernesto Borgnine; 0.30 «Doppio gioco», film.
- Telemontecarlo**
 - 13 Cartoni animati; 14 «Bel Ami», sceneggiato; 15 Delta; 16 «Lo sceriffo del sud», telefilm; 17 Orecchicchio; 17.30 «Mork e Mindy», telefilm; 17.55 «Capitola», telefilm; 18.50 Shopping - Telemontecarlo; 19.25 Gli affari sono affari; 19.50 Finale campionato d'Europa di calcio; 19.55: Torneo internazionale di Wimbledon.
- Euro Tv**
 - 11 «Peyton Place», telefilm; 11.45 «Mama Linda», telefilm; 12.30 «Star Trek», telefilm; 13.30 Cartoni animati; 14 «Mama Linda», telefilm; 14.45 «Peyton Place», telefilm; 18 Cartoni animati; 18.30 «Star Trek», telefilm; 19.30 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 20.30 «Protezione assassina», film, con Charles Bronson e Jean Michael Vincent; 22.20 «Gli uomini della terra dimenticata dal tempo», film, con Patrick Wayne e Doug McClure.
- Capodistria**
 - 17.30 TG-Notizie; 17.35 «Uccidete l'agente Lucas», film, con marthe Keller, Maurice Ronet; 19.05 Cartoni animati; 19.25 Zig-Zag; 19.30 TG-Punto d'incastro; 19.50 Calcio: Finalissima Campionati Europei; 22.05 TG-Turco; 22.15 Dario Diacchietti presenta: David Bowie; 22.45 Zeit in Bild: 8 tempo in immagini.

Scegli il tuo film

INDOVINA CHI VIENE A CENA (Raitre, ore 20,30) Titolo famoso come per un film più recente diverse volte in TV, tra l'altro in occasione del ciclo dedicato a Spencer Tracy e Katharine Hepburn, che ne sono i brillanti protagonisti. Tracy è un famoso giornalista di idee liberali costretto a confrontarsi col proprio razzismo sommerso; la figlia si fidanzava con un medico di colore e l'ha invitato a cena... Il medico è Sidney Poitier, impegnato nel suo solito personaggio di nero per bene. La regia (1957) è di Stanley Kramer.

LA BARAONDA (Raidue, ore 21,30) Storia d'amore sullo sfondo della sei giorni ciclistica di Milano: un giovane medico sportivo ritrova una ragazza con la quale ha avuto una breve relazione, mentre sulla pista si svolge la lotta tra i corridori. Protagonisti Giuliano Gemma e Edi Angelillo, regia (1955) di Florestano Vancina.

LA BANDA DEGLI ANGELI (Retequattro, ore 20,25) Altra storia di razzismo: la figlia di un coltivatore della Louisiana, alla morte del padre, scopre che sua madre era una donna di colore e viene venduta come schiava. L'acquirente è un tale Hampton Nash, personaggio singolare... Diretto nel 1957 da Raoul Walsh, il film si era allora protagonista di Clark Gable e Yvonne De Carlo.

IL COLOSSO DI FUOCO (Italia 1, ore 22,30) Nelle foreste dell'Oregon, un detenuto impiegato come boscaiolo appicca il fuoco per tentare di fuggire. Ma ben presto si svilupperà un incendio di enormi proporzioni che arriverà a insidiare i villaggi vicini. Tra i minacciati dalle fiamme, le vecchie glorie Ernest Borgnine e Vera Miles. Regia (1976) di Earl Bellamy.

LA SCALA A CHIOCCIOLA (Retequattro, ore 23) Vecchio classico del giallo, in cui alcune giovani donne vengono uccise da un misterioso assassino; il colpevole verrà scoperto proprio mentre sta per eliminare una nuova vittima. Il film è del '45, ed è diretto da uno dei grandi esuli tedeschi del cinema hollywoodiano, Robert Siodmak. Tra gli interpreti, Dorothy McGuire e Ethel Barrymore.

LA LEGGE È LEGGE (Raiuno, ore 13,45) Sul confine italo-francese la linea di frontiera taglia in due un paesino montano, con esilaranti qui pro quo tra gendarmi e contrabbandieri. Date ai gendarmi le facce di Totò e Ferrandini e qualche risata è assicurata. Regia di Christian Jacque, nel '58.

PIAZZA PER LE DONNE (Raidue, ore 16) Separazione veloce per l'ennesimo incontro pomeridiano con Flavia Frezza, qui quando il corpo di una ricca signora in vacanza è costretto a lasciare il marito e il figlio. Regia di Stanley Kramer, Jackie Coogan.

UNO, DUE, TRE (Canale 5, ore 16) Spassosa commedia di Billy Wilder, in cui James Cagney è un dirigente USA la cui figlia si è innamorata di Horst Buchholz, cennunista da operetta. Alla fine il rosso si trasforma in un perfetto redimibile. Film di satira anticommunistica, ma mai bevero, salvato dagli ottimismi e da una regia come sempre impeccabile.

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 19, 23. 6 Segnali orari, l'agenda del GR1; 6.06 La combinazione musicale; 6.45 Ieri e il Parlo; 7.15 «Il concerto di oggi»; 7.50 Giorno del GR1; 9 Radio archivio '84; 10.30 Canzoni nel tempo; 11 GR1 Spazio aperto; 11.10 «L'acqua ripa»; 11.25 «Il concerto di oggi»; 12.30 Volo Saggio Tenda; 13.20 La digiorna; 13.28 Master; 13.56 On- da Verde; 13.58 GR1 Business; 15.03 Radiocorona per tutti; 16.01 Pagine; 16.55 «Il concerto di oggi»; 17.15 On- da Verde; 17.55 On- da Verde; 18 Obiettivo Europa; 18.30 Musica sera; 19.20 Su nostri mercati; 19.25 Audiodischi; 20 «La giornata di Artoud»; 20.49 Intervista musicale; 21 Utopia di una mozione; 21.30 Musica notte; 22 Stanotte la tua voce; 22.50 Oggi al Parlamento.
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30. Bollettino del mare; 7.20 Parole di vita; 8.55 «Infanzia, come o perché»; 8.55 «La scintilla»; 10.10 Tanto e un gioco; 10.30 Speciale GR2; 10.20 Radio-360; 11.30-14 Trasmissione ragionata; 12.45 «Il concerto di oggi»; 13.55 «Due di pomeriggio»; 18.32 La ore della musica; 19.50 Speciale GR2 cultura; 19.57 Il concerto di oggi; 20.45 «Viva la libertà»; 21 «Radice» sera jazz; 21.30-23 Radice 3131; notte; 22.20 Fantasia parlamentare.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.15, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53, 6 «Pravda»; 6.55 «30-11 il concerto di notte»; 7.30 Prima pagina; 10.05 «D»; 11.48 Succede in Italia; 12 «Pomeriggio musicale»; 15.18 GR3 cultura; 15.30 Un certo desuso; 17.18 Spaurite; 21 Rassegna del re; 22.10 «A Webom nel concerto del re»; 22.10 «Bruma»; 22.30 «Amor»; 22.45 «L'ora»; 23.45 jazz; 23.40 Il racconto della mezzanotte.